



# **Storia e tecnica delle costituzioni e delle codificazioni contemporanee**

**a.a. 2020/2021**

**Corso di Laurea Magistrale in GIURISPRUDENZA**

## **Lezione 14**

**FEDERICA FURFARO**

**federica.furfaro@edu.unige.it**

# Regno di Sardegna

Dopo la Restaurazione: linea accentuatamente conservatrice

È generalmente abrogata la codificazione napoleonica e sono ripristinate le fonti di antico regime

Vittorio Emanuele I (1814-1821) e Carlo Felice (1821-1831): riforma della legislazione settecentesca ancora in vigore

1820-21: i moti

1827: **Codice feliciano**: civile e criminale, per la sola Sardegna

Carlo Alberto si apre alle riforme (1831: istituzione del Consiglio di Stato e avvio dell'elaborazione dei codici)

**1837: Codice civile per il Regno di Sardegna**

1839: Codice penale

1842: Codice di commercio

1847: Codice di procedura penale

1854: Codice di procedura civile

# ***Codice civile per il Regno di Sardegna (1837)***

Modello francese (3 libri preceduti da Titolo preliminare)  
MA: il retaggio dell'antica legislazione sabauda resta notevole

- cattolicesimo come sola religione di Stato;
- Re come protettore della Chiesa e unico titolare del potere legislativo
- in caso di lacuna: analogia e, in *extrema ratio*, “principi generali del diritto”
- limiti alla capacità giuridica di ebrei e valdesi
- controllo degli atti dello stato civile spetta ai parroci
- patria potestà forte e inferiorità della donna nel diritto ereditario
- no matrimonio civile e divorzio
- diritti reali configurati in maniera analoga al *Code Napoléon*

Art. 2415: formale abrogazione di tutte le precedenti fonti giuridiche

# ***Codice penale per gli stati di S.M. il Re di Sardegna (1839)***

*Disposizioni preliminari e tre libri:*

- 1. Delle pene e delle regole generali per la loro applicazione ed esecuzione*
- 2. Dei crimini, dei delitti e delle loro pene*
- 3. Delle contravvenzioni e delle loro pene*

Molto legato al modello napoleonico:

rigore sanzionatorio (se pure attenuato); divisione in parte generale (I libro) e parte speciale (II e III libro); tripartizione dei reati

...ma con peculiarità (es. influenza della Chiesa) e miglioramenti (imputabilità, tentativo, concorso di persone nel reato, emenda)

Mittermaier: superiorità rispetto al modello francese

# **Codice di commercio per gli stati di S.M. il Re di Sardegna (1842)**

Modello francese 1807: 4 libri

1. *Del commercio in generale*
2. *Del commercio marittimo*
3. *Dei fallimenti e delle bancarotte*
4. *Della giurisdizione commerciale*

Modifiche per: fallimento (legge francese del 1838) e giurisdizione commerciale

Principio oggettivo degli “atti di commercio”

Sarà esteso, con ritocchi, a tutto il regno d'Italia nel 1865, fino al nuovo **Codice di commercio italiano** del 1882

# Codice di procedura criminale per gli stati di S.M. il Re di Sardegna (1847)

Per espresso volere di Carlo Alberto, viene data precedenza ai codici di diritto sostanziale rispetto a quelli procedurali

Modello napoleonico (1808): Titolo preliminare, seguito da 3 libri

1. istruzione preparatoria;
2. giudizio;
3. procedure particolari

Notevole contributo alla modernizzazione del processo penale (es. garanzie per l'imputato; il dibattimento è conforme ai principi dell'oralità e del contraddittorio e si conclude con sentenza motivata)

MA: permangono alcuni residui di disparità giuridica (es. privilegiati gli ecclesiastici; discriminazioni a carico di donne, ebrei e valdesi)

# Statuto albertino (1848)

- Forte richiesta di riforme liberali in tutta Italia
- Nel Regno di Sardegna, 1847: serie di provvedimenti liberali di Carlo Alberto, compatibili con un regime ancora privo di Costituzione (es.: censura, Corte di revisione)
- Annunci di costituzione nel R. di Napoli e nel Granducato di Toscana: Carlo Alberto acconsente alla preparazione d'urgenza di una dichiarazione di principi
- 8/2/1848: si proclamano le basi che dovrà avere il testo (non “costituzione” ma “statuto”):
  - cattolica come “religione di Stato” (le altre religioni sono solo tollerate, con limitazioni di culto, personali, patrimoniali)
- 17/2: emancipazione dei Valdesi  
(Ebrei: 29/3, a Statuto emanato)
- 23-24/2: in Francia si proclama la Repubblica, si infiamma l'Europa
- **4/3: promulgazione (84 articoli)**

# Statuto albertino (1848)

- Costituzione “octroyée”: “concessa” (non vi è “dichiarazione dei diritti”)
  - Testo generico e lacunoso
  - Artt. 1-23: disciplina dei poteri del Re (art. 1: “religione cattolica apostolica romana” come sola religione di Stato; art. 2: “Lo Stato è retto da un governo monarchico rappresentativo”)  
La sovranità è del Re, non della nazione; il Re è titolare del potere esecutivo  
Bicameralismo: Camera dei Deputati (elettiva –suffragio ristretto, censitario, maschile) e Senato (a nomina regia, con carica a vita)
  - Non proclama “diritti innati”, bensì «autolimiti» al potere assoluto del Re
  - Concede eguaglianza di fronte alla legge e diritti di libertà
  - Importanza della “prassi costituzionale”: la vita del governo dipenderà di fatto dalla fiducia delle Camere
- Rimane in vigore anche dopo il 1861, divenendo lo **Statuto del Regno d’Italia**: sarà sostituito soltanto dalla **Costituzione** repubblicana, entrata in vigore il 1 gennaio 1948



# Le codificazioni sabaude dopo lo Statuto

## ***Codice di procedura civile (1854)***

- Modello napoleonico (1806), di cui esaspera il formalismo
- Garanzie di stampo franco-rivoluzionario, rinforzate dallo Statuto:  
es. pubblicità udienze; obbligo di motivazione della sentenza
- Dopo una parziale revisione, nel 1860 si avrà un nuovo codice
- Influenzerà il ***Codice di procedura civile del Regno d'Italia (1866)***

## ***Codice penale (1859)***

- Necessità di armonizzazione con lo Statuto e di estensione alle “nuove province” (ma non sarà esteso alla Toscana)
- «Aggiornamento» del precedente codice penale del 1839 (il modello resta quello francese)
- Apporta però anche riforme: es. riduzione casi di applicazione pena capitale; mitigazione pene (delitti politici); ampliamento circostanze attenuanti; laicizzazione
- In vigore fino all'adozione del ***Codice penale del Regno d'Italia (1889)***

## ***Codice di procedura penale (1859)***

- «Aggiornamento» del precedente codice del 1847, a seguito dell'entrata in vigore dello Statuto
- Influenzerà il ***Codice di procedura penale del Regno d'Italia (1865)***